



D

Fulvio Roiter, il fotografo della bellezza

Fino ad agosto è in corso la più completa mostra monografica dedicata al grandissimo fotografo scomparso due anni fa. Esposte oltre 200 immagini realizzate a partire dagli anni Quaranta

Le certe foto, a colpire, non sono solo la bellezza estetica, il soggetto, il messaggio. No, è la loro freschezza. È questa la prima istintiva impressione che si ha varcando l'ingresso della Casa dei Tre Oci a Venezia che, a quasi due anni dalla morte, ospita una grande retrospettiva dedicata a Fulvio Roiter (1926-2016). La mostra ripercorre la carriera del fotografo in duecento immagini, videoproiezioni, libri e contributi di critici ed esperti.

La mostra - che resterà aperta fino al 26 agosto - è la più completa monografica mai realizzata sull'autore e la prima dopo la sua recente scomparsa. L'esposizione, curata da Denis Curti fa emergere attraverso 200 fotografie, la maggior parte vintage, tutta l'ampiezza e l'internazionalità del lavoro di Fulvio Roiter, collocandolo tra i fotografi più significativi dei nostri giorni. Partendo dalle origini e dal caso che hanno determinato i primi approcci di Roiter alla fotografia, nel pieno della stagione neorealista, di cui il fotografo veneziano ha ereditato la finezza compositiva, il percorso racconta gli immaginari inediti e stupefacenti che rappresentano Venezia e la laguna, ma anche i viaggi a New Orleans, Belgio, Portogallo, Andalusia e Brasile. Come ha scritto il giornalista Giuseppe Matarazzo su *Avvenire*, "c'è una parola che lega tutto il lavoro del fotografo veneziano: è «bellezza». L'infinita bellezza che Roiter cercava. Nei luoghi, nei volti della gente".

Molti i libri originali in mostra, per tanti dei quali ha ricevuto importanti riconoscimenti come il prestigioso Premio Nadar, ottenuto nel 1956, con "Umbria. Terra di San Francesco", e il Grand Prix a Les Rencontres de



la Photographie d'Arles, nel 1978, con "Essere Venezia".

Tra le nove sezioni del percorso espositivo ci sono molti dei suoi viaggi: quello in Umbria con cui nel 1956 vinse il prestigioso premio Nadar, quello in Sicilia in bicicletta nel 1953 (straordinaria e davvero immortale la foto dell'uomo nudo in miniera) o quello in Spagna tra

le colline dell'Andalusia. In un'altra sezione si approfondisce il rapporto tra Roiter e il circolo fotografico La Gondola, fondato nel 1948 a Venezia. Si prosegue con i viaggi in Belgio, a New Orleans e in Brasile.

Il catalogo della mostra **Fulvio Roiter. Fotografie 1948-2007** a cura di Denis Curti è edito da Marsilio, 319 pagine. Costa 42,50 euro. (G.O.)